



VASANELLO

COMPAGNIA DELLA MISERICORDIA

(ante 1571)

Estratto da: A. Zuppante, E. Angelone, *Le Confraternite nella Diocesi di Orte: storia, archivi e committenze*, Viterbo, Sette Città, 2025

Dalla visita apostolica del 1571 si ha notizia dell'esistenza della confraternita. Non viene indicata la sua sede, ma è molto probabile che fosse la chiesa di San Michele Arcangelo o Sant'Angelo, nel centro storico, dove è documentata in seguito¹. Alla chiesa era annesso un ospedale gestito dalla confraternita e un ospizio per i pellegrini, i poveri e i sacerdoti di passaggio al quale dava il suo contributo anche la Compagnia del Rosario.

La confraternita nominava un cappellano per le sue funzioni liturgiche e l'assistenza spirituale al quale, nel Cinquecento, era affidato

¹ AAV, Congregaz. Vescovi e Regolari, Visita Ap. 3, c. 3, c. 21r. La chiesa è stata sconsacrata nel sec. XX, ma ha conservato un affresco della Crocifissione del sec. XVII, molto danneggiato.



anche il compito di insegnare la grammatica ai fanciulli del luogo². Inoltre la Misericordia aveva un privilegio sull'altare della Madonna del Carmelo, nella chiesa di Santa Maria, presso il quale venivano ricordati i confratelli e le consorelle defunti, privilegio esteso nel 1760 a ogni altare della chiesa matrice³.

La Confraternita della Misericordia era aggregata all'Arciconfraternita romana di San Giovanni Decollato e celebrava le ricorrenze di san Michele Arcangelo e dell'Ascensione. In occasione della Settimana Santa provvedeva a offrire una refezione la sera del Giovedì Santo ed eseguiva il canto del 'Miserere a tre voci' il Venerdì Santo. Nell'assistenza si distingueva nel dare sepoltura ai poveri e nell'accompagnare i condannati alla pena capitale⁴. La chiesa di Sant'Angelo è stata sconsacrata e alienata, ma ha conservato traccia di un dipinto affrescato della Crocifissione con Maria e san Giovanni, di buona fattura sebbene consunto dalle intemperie e dall'abbandono. Il dipinto databile al sec. XVII, può essere ricondotto alla committenza della Compagnia della Misericordia.

La confraternita ha subito una interruzione della sua attività dagli anni Sessanta del Novecento alla fine dello stesso secolo, quando ha ripreso a essere presente nelle manifestazioni liturgiche con un rinnovato corredo.

I confratelli della Misericordia vestivano in origine un sacco e cappuccio neri. Alla metà del secolo scorso indossavano soltanto una mozzetta nera; oggi vestono un sacco bianco con una mozzetta viola.

² Impiegando un lascito di 40 scudi disposto da Silvestro Perelli nel 1584 (ASVT, Not. Vasanello, prot. 40, c. 322r).

³ Editto di Clemente XIII del 2 ottobre 1760 (A. [SCARELLI](#) 2018, p. 30). Un vecchio stendardo della Madonna del Carmelo è ancora presente nelle processioni pubbliche.

⁴ Un documento del 1611 contiene la richiesta dei priori della Comunità di accompagnare il condannato e tornare a prendere il suo corpo per la sepoltura (ASDO, *Iura Diversa Ecclesiastica*, 12, 1610-1612, cnn).



Fondo archivistico (6 unità archivistiche, 1646-1940)

Conservato nell'ASDCC, contiene tre libri di amministrazione degli anni tra il 1646 e il 1907, due libri dei censi (1606-1644 e 1725-1830), quattro fascicoli finanziari per gli anni 1936-1940.

FOTO 75: Anonimo, *Croifissione di Gesù con Maria e Giovanni*, sec. XVII, ex Chiesa di Sant'Angelo, Vasanello